

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSEZIONI. — Comunicati vari
corpo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni a nase che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Omne ergo simul eras obstringamur amor:
Quae vult mundum, vinct et ipa morte.
FERRUS ARCHIEP. UTINEN

Venerdì 14 Aprile 1905

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
dennano rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono, e, se non
ed i piegli non affrancati.

Anno VI. — N. 86

Nel Parlamento

Roma, 13. — Animata è stata la discussione promossa dai deputati di Sinistra sulla diminuzione del dazio sui grani. Parlarono Alessio — che aveva proposta la mozione — Pellarano e altri. A tutti rispose il ministro Maiorana, dichiarando che non si poteva nelle circostanze agricole economiche e commerciali di adesso pensare a ridurre il dazio sui grani. Ricorre invece che il dazio sulle farine occorre conguagliarlo col dazio sui grani. E in questo senso egli, dopo le vacanze, presenterà alla Camera le opportune proposte.

Per mancanza di numero legale non si poté poi votare sulla mozione Alessio e si dovrà quindi rimandare la discussione a domani.

Il presidente proclama infine il risultato della votazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1905-906: favorevoli 203, contrari 70; stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906: favorevoli 204, contrari 64.

Roma, 13. — Al Senato si tenne oggi una seduta importante. Codronchi svolse la sua proposta per la modifica dell'art. 103 del regolamento del Senato riferendosi alla modalità con cui procedere alla verifica dei poteri.

Parecchi senatori interloquirono e dopo uno scambio di idee, fu deciso di demandare a una speciale commissione lo studio di queste proposte — tra cui alcune del sen. Pellegrini — affinché questa ne riferisca poi al Senato.

La commissione scelta dal Presidente per tale studio è composta dai senatori: Codronchi, Pellegrini, Cavasole, Rossi, Visconti Venosta.

Le dimissioni della Giunta delle elezioni.

Roma, 13. — Avendo la Camera deliberato la convalidazione dell'os. Rizzone contro Paona, la Giunta delle elezioni deliberò di dimettersi perché fatto il conteggio delle schede proclamava doversi procedere al ballottaggio; tanto più che si trattava non di questione di diritto ma della constatazione del numero dei voti.

La questione ferroviaria. I lavori della Commissione.

Roma, 13. — Dopo approvata la relazione sul riscatto delle Meridionali, la Commissione parlamentare chiamò i ministri Fortis e Ferrari a dare spiegazioni intorno al progetto sui provvedimenti per l'esercizio di Stato.

I Ministri assicurarono che tale progetto è inteso a provvedere in tempo utile all'assunzione per il 1° luglio prossimo dell'esercizio di Stato.

La Commissione intraprese quindi la discussione del progetto stesso, e discusse i primi articoli. La Commissione è intenzionata di spingere alacremente i suoi lavori, perché il Parlamento abbia il tempo sufficiente per discutere ampiamente il progetto per l'ordinamento definitivo delle ferrovie. Il Governo intende che la legge sia discussa prima delle vacanze.

La Commissione approvò poi la relazione sul progetto di proroga in termine utile per il riscatto delle Meridionali.

L'udienza rimandata a oggi.

Roma, 13. — La commissione dei ferrovieri che doveva essere ricevuta stamani dall'on. Fortis, non essendo ancora al completo perché si attendono altri suoi membri che sono in viaggio, ha pregato il Presidente del Consiglio di rimandare l'udienza fissata per stamani a domani mattina. Vi assisterà anche il Ministro dei Lavori Pubblici.

I rappresentanti a Roma.

Roma, 13. — Sono giunti a Roma tutti i membri dei comitati di agitazione dei ferrovieri e i rappresentanti delle Camere di lavoro di Milano, Torino, Napoli e Genova che riunirono oggi nella sede del partito socialista.

Intervene anche il rappresentante la Camera di Commercio di Roma.

Terranno un'altra riunione stanotte per accordarsi sulle richieste da farsi domani nel colloquio con Fortis e Ferrari.

Si sa che scopo principale della venuta a Roma dei rappresentanti ferroviari è quello di costituire il centro della nuova

agitazione e di tenersi in contatto col gruppo parlamentare e con la direzione del partito socialista.

Le previsioni del ministro e le assicurazioni del governo.

Roma, 13. — Il Messaggero ha intervistato il Ministro Ferraris. Questi assicurò che non è esclusa la possibilità che avvenga il riscatto delle Ferrovie Meridionali se si presenterà in condizioni favorevoli per lo Stato, per questo fu chiesta la proroga.

Circa il futuro organico ferroviario, il ministro affermò che notevolissimi saranno i miglioramenti per il personale. Occorrerà però che gli interessati restringano alquanto le eccessive illusioni, dato l'enorme numero di agenti ferroviari per cui basta una piccola concessione per portare grossi aggravi al bilancio.

Ferraris dice che finché egli rimarrà al Ministero non è possibile la proroga delle Convenzioni. Egli è entrato al Ministero al solo scopo di contribuire al riordinamento delle ferrovie coll'Esercizio di Stato.

Roma, 13. — Il Governo fa annunciare di aver preso tutte le misure in caso di un nuovo ostruzionismo ferroviario o di uno sciopero.

Le domande dei ferrovieri.

Roma, 13. — L'Avanti pubblica una pagina intera firmata dal comitato di agitazione. Esso spiega perché il progetto ferroviario governativo non soddisfa i ferrovieri. Dice che non si possono negare i seguenti miglioramenti: 1. Compartecipazione di tutti i ferrovieri ad una unica cassa pensioni — 2. Applicazione intera ai ferrovieri della legge sugli infortuni del lavoro — 3. Concessione del soprassoldo di dieci centesimi ogni ora per servizio notturno dalle 22 alle 5.

I SUICIDI

L'era nostra è l'era del materialismo e del pessimismo, e l'uno e l'altro producono naturalmente i loro tristissimi frutti.

Mai forse come in questi giorni la cronaca ha dovuto narrare tanti avvenimenti truci e scandalosi, come forse mai ha dovuto registrare tanti suicidii.

Quale la causa di tale fenomeno?

La ragione, o meglio le ragioni, sono troppo complesse perché le modesta colonna della cronaca possano esaminarle; pure l'effetto letale di tali cause è troppo grave, perché non meritino di essere profondamente studiate.

E' stato detto essere il suicidio una virtù, noi crediamo essere il suicidio l'effetto di essa.

Quando nell'uomo svanisce ogni ideale quando esso non nutre più alcuna visione, alcun sogno, quando l'animo suo non è fecondato dal palpito santo del sentimento, quando infine nessuna aspirazione lo anima, nessuna speranza lo conforta, chi darà ad esso, reso da queste mancanze di spiritualità più meschino, più incapace, più misero, la energia di affrontare serenamente e sicuramente le lotte della vita? Chi lo sorreggerà nella battaglia faticosa e dolorosa dell'esistenza?

Oh certo! Allora è logico che nell'uomo subentri la prostrazione, è logico che esso senta l'inutilità infecanda del mondo, i suoi dolori, le sue amarezze, le sue illusioni; ed allora sicuramente l'animo suo, stanco, spossato, diverrà saturo di pessimismo, di quel pessimismo buddistico che glorifica il nirvana, l'annientamento.

Contro questo abbassamento dell'uomo ogni pura coscienza, ogni cuore retto e generoso dovrebbe opporre tutta la forza della propria convinzione, tutto l'ardore e la persuasione che uno scopo santo, giusto e nobile può generare.

Ma produttrice di un simile contagio suicida è un'altra causa, forse meno importante, ma pure non meno letale.

Intendiamo parlare della stampa. La stampa che dovrebbe avere per unico scopo il miglioramento dell'uomo, l'istruzione, l'educazione della società si è mutata ai nostri di in un turpe mercato, e le idealità che dovrebbero animarla sono scomparse, sparite totalmente, sostituite da ogni sorta di brutture e di vizi.

Così tutta una stampa inoninabile che vive della malsana commozione del pubblico, come si compiace di turpitudini e di sozzure che destano l'interesse peccaminoso e la più colpevole delle curiosità, idealizza ed esalta, se non il suicidio, i suicidi.

E così queste descrizioni perturbatrici di sentimenti e di fatti; questa glorificazione romantica e sentimentale, quanto immaginaria ed assurda, di individui deboli, malati viene ascoltata avidamente da altri individui pure deboli ed il triste contagio della mania suicida spargesi sempre più.

Noi non formuliamo alcuna speranza però, l'animo nostro prova un senso di sana irritazione e di forte disprezzo contro coloro che hanno mutato in obbrobrio mercedonio la funzione purificatrice ed educatrice della stampa.

Chiesa e Stato in Francia

Uno scacco al governo.

Parigi, 13. — Alla Camera dei deputati si riprende la discussione del progetto di legge per la separazione delle Chiese dallo Stato. Dopo aver respinti parecchi emendamenti, si approvano con 337 voti, contro 233, i primi paragrafi dell'articolo II, del progetto. Venne quindi approvato, malgrado l'opposizione del governo, con 288 voti contro 281 un secondo emendamento presentato da Sibille, il quale stabilisce che i consigli municipali e generali facciano inscrivere dai loro bilanci le spese relative al servizio dei cappellani nei licei e collegi, negli ospizi e nelle carceri.

Note e commenti

Il 30 giugno.

Pel 30 giugno i socialisti sono chiamati a dare il loro giudizio sulla Massoneria. Leggiamo di fatti nell'Avanti:

« Rispondendo ad insistenti richieste di parecchie sezioni del Partito, la Direzione ha discusso dei rapporti fra socialisti e Massoneria e ha deliberato — ottemperando alle decisioni del Congresso di Bologna — di indire un referendum sulla questione, formulando i due seguenti quesiti:

I.

Considerata l'associazione massonica non tanto come idealmente si afferma nei suoi programmi e nei ricordi della sua azione passata, quanto come si dimostra praticamente nelle sue odierne azioni ed influenze in Italia, deve ritenersi che per un socialista l'appartenere alla Massoneria, costituisce una causa di compromissioni nell'ordine sociale, politico e morale?

II.

Se la risposta al I quesito è affermativa: Il semplice fatto di seguire ed appartenere alla Massoneria costituirà per un socialista uno di quei casi di « indegnità morale e politica » che, secondo lo statuto del Partito (art. 4) portano alla espulsione dal Partito?

Il referendum avrà luogo entro il 30 di giugno.

Il segretario della Direzione diramerà, in tempo utile, a tutte le Sezioni le schede e le istruzioni per il referendum ».

Frattanto...

Frattanto sullo stesso Avanti sono già cominciate, tra i compagni intellettuali, le polemiche pro e contro la Massoneria.

Il compagno Silvestri p. e. giorni sono pubblicava un articolo in cui faceva l'occhio di triglia verso l'inclita setta dicendo che non bisognava lasciarsi impressionare dalla moda che è venuta adesso di combattere la Massoneria e che del resto è d'uopo conoscere una istituzione prima di combatterla. Gli risponde il compagno professor Ernesto Setti di Arezzo, il quale promesso che se ora i socialisti hanno dovuto occuparsi della Massoneria è perché l'azione di questa setta si è rivelata ormai incompatibile con ogni onesta azione politica e specialmente con quella dei socialisti, e perché da qualche tempo in qua la Massoneria non ci ha mostrato che degli scandali vergognosi, continua:

« Dato e non concesso che i veri scopi della massoneria ci fossero tuttora sconosciuti, chi mai dovrebbe farceli conoscere se non gli stessi massoni, che li tengono invece gelosamente nascosti? Fuori lo statuto, il regolamento, l'elenco dei soci? Se noi vedremo che i programmi sono buoni e che i soci sono galantuomini, non esiteremo certamente a farci soci anche noi e a confermare pubblicamente che ci eravamo ingannati giudicando male la massoneria. Ma volere che si entri in una associazione segreta di cui non si conosce di positivo altro che il

male, è davvero una ingenuità sorprendente se non è anche un'audace pretesa. A che giova il ricordare le solite benemeritenze quantantotteche quando abbiamo sott'occhio tante turpitudini recenti? La massoneria, come tante altre istituzioni, può avere avuto i suoi giorni gloriosi ed essere ora completamente ed irreparabilmente degenerata. Certo è che al giorno d'oggi per fare il bene non fa più bisogno di star nascosti, e chi cerca le tenebre vuol dire che teme la luce. Ma poi, non è veramente ridicolo il venirci a dire che se tutti i socialisti entrassero in massa nella massoneria questa finirebbe per trasformarsi? O perchè non consigliarci allora di entrare in massa anche nella mafia o nella camorra? Se pur fosse attuabile questo singolare proposito a che mai gioverebbe? I malvagi che si sono riuniti per i loro inconfessabili fini, non tarderebbero a trovarsi a disagio in una associazione di galantuomini, e presto se ne allontanerebbero, ricostruendo, forse sotto altro nome, la vera massoneria del loro cuore, quella stessa che ora c'illustreremo di poter trasformare ».

Il nostro parere.

Il nostro parere in proposito è che il referendum socialista sulla massoneria finirà in una bolla di sapone. Poiché, o riuscirà favorevole alla setta, e allora, come adesso, i socialisti massoni non si faranno conoscere per tali e continueranno a tramare nel buio non avendo il coraggio civile di alzare la visiera. O riuscirà contrario, e allora come adesso i massoni socialisti continueranno a parte della setta e del partito turpulinando il pubblico.

Avverrà in una parola in Italia quello che è avvenuto altrove.

Chataubriand, parlando della spedizione di Napoleone I contro la Russia, diceva: Non aveva capito che è invincibile una nazione, la quale ha per ultimo rifugio il polo? — Così della campagna che intendono muovere i socialisti contro la massoneria, possiamo dire: Non capiscono che è invincibile una setta la quale ha per ultimo rifugio l'ignoto!

Ad ogni modo il fatto solo che il partito socialista provoca un referendum sulla massoneria è sintomatico. Esso ci dimostra: a) che iscritti al partito sono molti massoni; b) che per conto suo la direzione del partito è disposta anche a fraternizzare con la rea setta.

L'audacia dei ladri — Due milioni rubati.

Vienna, 13. — Si ha da Budapest che stanotte i ladri, penetrati nella villa del milionario Samuele Nagyoth a Hodmez, mentre l'intera famiglia dormiva, scassinarono la cassa rubando oltre due milioni in valori e danaro, poi scomparvero in una carrozza.

UN'ESPLOSIONE DI GRISU.

Bruxelles, 13. — Nella miniera di carbone del Noirchain nel Borinage, a 415 metri dalla superficie, si è prodotto una esplosione di grisu.

Sette minatori rimasero sepolti sotto una frana d'onde vennero estratti cadaveri. Essi erano tutti ammogliati con figli.

Il giubileo di Mons. Bonomelli.

La festa è fissata per il 1° giugno solennità dell'Ascensione. Il desiderio di riunire più che fosse possibile la celebrazione di questa festa colla data memoranda che le dà occasione, la circostanza che il 1° giugno permette a parecchi eccellentissimi Vescovi di potere intervenire, hanno deciso il comitato a fissare per quel giorno la grande solennità. Oltre all'Emo Card. Ferrari, hanno per ora risposto assicurando il loro intervento i Vescovi di Lodi, di Brescia, di Mantova, di Piacenza, di Pontremoli, di Borgo S. Donnino; Monsignor Conforti, ex Arcivescovo di Ravenna, Mons. Vescovo di Guastalla, P. Luigi da Parma Mons. Mangot, arciprete della cattedrale di Piacenza. Si attendono le risposte di altri illustri dignitari della Chiesa espressamente invitati dal comitato.

La domenica successiva alla festa giubilare per iniziativa di Mons. Emilio Lombardi, avrà luogo al nostro massimo teatro una grande accademia musicale, a cui parteciperanno il celebre tenore comm. Tamagno, la nobile signorina Gilda Longari Ponzone, primo soprano, e il barone cav. Ottorino Beltrami. L'accademia sarà in onore di Mons. Vescovo e a beneficio totale dell'opera degli emigranti.

Come morì De Sonnaz

Dicemmo della morte del conte Giuseppe Gerbain De Sonnaz, il più vecchio e uno tra i più illustri generali dell'esercito italiano. Oggi vogliamo dire dei sentimenti religiosi coi quali egli morì. E questo non per menarne vanto quasi una vittoria di partito, no; ma solo per proporre l'esempio di un eroe a tanti pusilli, i quali — vittime del pregiudizio umano — credono mostrarsi coraggiosi respingendo da sé, nelle ore estreme, i conforti di quella religione, il cui sentimento in noi è il primo a venire e l'ultimo ad andarsene.

Ecco dunque quello che da Torino mandano al Giornale di Roma:

« Il generale De Sonnaz, che del resto, mai aveva fatto mistero dell'animo suo



cristiano, fra gli amici di casa contava monsignor Pietro Piacenza, Protonotario Apostolico partecipante e Prelato ufficiale della Congregazione dei Riti e delle Indulgenze, da lui appreso a conoscere ed a stimare nel suo soggiorno a Piacenza. Visto che le condizioni di salute del senatore De Sonnaz si facevano più critiche, mons. Piacenza rese più frequenti le sue visite: la cosa fu notata dal generale che mercoledì gli chiese senz'altro:

— Ma Lei viene ora più spesso, monsignore; trattasi forse per me di male grave?

— Eccellenza, Lei è soldato e il pericolo è solito guardarla in faccia.

— Ho capito! Allora facciamo subito quanto di dovere!

Erano le 14.30. Il generale, che causa l'affanno al cuore non giaceva a letto, ma riposava in poltrona, si raccolse alquanto, poi si confessò.

— Per la Comunione, a stasera, — disse monsignor Piacenza.

— No, no, subito. Il tempo è prezioso.

Monsignore si recò alla chiesa del S. Cuore, dai Salesiani a prendere il S.mo Viatico in via privata. Alle 15.30 era di ritorno, e grande fu la commozione sua e degli astanti nel vedere il generale inginocchiato divotamente su due cuscini, attendere col petto coperto di tutte le decorazioni meritate e conquistate — primo il collare dell'Annunziata — Gesù in Sacramento.

Ricevuta l'Ostia santa con raccoglimento, dopo un breve ringraziamento, il generale fece: « Ho voluto imitare il Re Carlo Emanuele III di Savoia ».

Fra i presenti trovavasi il conte Urbano Rattazzi che augurò al vegliardo lunghi anni di vita ancora. Il De Sonnaz ringraziò, e fu allora che venne portato lo Champagne e il conte Rattazzi disse che si doveva bere alla salute dell'infermo, del Re, della Regina e dell'esercito, al che il generale De Sonnaz assenti di cuore. Dal ricevimento del Viatico era passata mezz'ora.

L'Estrema Unzione venne data venerdì sera da mons. Piacenza anch'essa; il generale era in perfetto possesso delle sue facoltà e rispondeva alle preghiere. Mons. Piacenza tornò sabato mattina alle 8; il generale non parlava più, ma dimostrò di aver riconosciuto il sacerdote.

Mercoledì l'infermo aveva appreso con vivo trasporto, dalla cognata signa. co. Maria Avogadro di Collobiano, che il S. Padre gli inviava la benedizione apostolica. La pia signora era stata ricevuta quel pomeriggio dal Sommo Pontefice cui parlò del generale e Pio X le disse testualmente: « Portate la mia benedizione a quel sant'uomo ».

Un particolare commovente. Quando ebbe detto a mons. Piacenza di volersi confessare subito, il generale De Sonnaz trasse dal suo taccuino un foglietto in cui aveva scritto di suo pugno l'atto di contrizione secondo il catechismo di Piacenza che — disse — gli piaceva più della formula del catechismo di Torino,

Nell'arma gentilizia dei De Sonnaz è il motto: « Pro religione et patria ».

UN ALTRO OPUSCOLO.

Mandano da Roma all'Osservatore catt.: Nella fioritura degli opuscoli di indole politico-religiosa che è divenuta di attualità in questa primavera incipiente...

In detto libretto svolge il concetto che non solo sia obbligo dei cattolici di accorrere alle urne politiche, ma che coloro i quali non lo fanno si assumono la responsabilità del male che si va facendo in Italia...

Guglielmo a Corfù

Athens, 13. — L'Imperatore di Germania ha avuto da Corfù una splendida accoglienza. Egli vi ha fatto una escursione sulla collina Pelic.

L'ammiraglio inglese Dounin ha offerto all'Imperatore di Germania, al Re di Grecia ed alla famiglia reale coi loro seguiti un gran pranzo a bordo della nave ammiraglia.

La notte scorsa Guglielmo è ripartito per l'Italia.

Il ritorno in Italia.

Messina, 12. — Stasera è ritornato l'Imperatore con Guglielmo.

Nell'Estremo Oriente

Quattro navi perdute?

Washington, 13. — Si diceva ieri che i russi avevano perduto tre navi in un combattimento navale coi giapponesi al largo di Giava.

Il dipartimento della marina però non ha ricevuto alcuna conferma di questa voce.

Londra, 13. — Il Daily Mail ha da Surabaya (Giava) il 12: Un yacht, avente a bordo due ufficiali russi, e quattro navi carboniere sono giunte da Batavia.

Gli equipaggi di queste navi riferiscono la voce, del resto non confermata, che sarebbe avvenuta una battaglia navale in cui i giapponesi, attaccati dai russi, avrebbero perduto quattro navi.

Stoessel condannato alla fucilazione?

Cracovia 13. — Il giornale « Czas » ha da Pietroburgo che in quei circoli militari si sostiene che la commissione speciale incaricata dell'inchiesta sulla capitolazione di Port Arthur ha condannato a voti unanimi il generale Stoessel alla morte per fucilazione; ma questa sentenza ha soltanto un significato formale, e non sarebbe pubblicata né eseguita.

Naturalmente questa notizia va però accolta con riserva.

La squadra russa è unita.

Parigi, 13. — Telegrafano da Pietroburgo al « Temps »: L'ammiraglio esprime una viva soddisfazione per le ultime notizie ricevute intorno alla squadra.

Risulterebbe che l'ammiraglio Rodjestvenski non ha disgiunto le sue forze e

immersa in un penoso fantasticare. — S'ha da credere alle carte di mamma Ridel? domandava a se stessa. Quella donna è pazza! Che! Uccidere qualcuno io? Posso bene odiare, ma assassinare, mai, mai! C'è la giustizia! Quando penso che avrei potuto essere buon continuo volgendo lo sguardo al ritratto dell'operato. Per Giovanni Latour sarei stata capace di tutti i sacrifici. Non mi sarebbe costato alcun sforzo quanto avrei fatto per mio marito. Credo perfino che gli avrei permesso di rovinarmi. E non volle! Io subii questa umiliazione di essere respinta dalla sola creatura per la quale io sentii affetto...

Ciascuno ha i suoi scrupoli. — disse Clorinda — e durano quanto possono. Noi abbiamo solo il diritto che ci sia serbato il segreto. — In quanto a ciò, state senza timore — disse Rosalia. — Eppoi, diventerete come le altre! Le infermiere cenarono allegremente, poi si ritirarono ad ora abbastanza tarda. Clorinda restò sola nella sua camera. Cadde sopra un seggiolone e rimase

Eredità funesta

non ha quindi bisogno di cercare un riparo a Saigon.

La squadra quindi continuerebbe la sua strada verso il nord.

Secondo il comandante Lado le chiglie delle navi sarebbero state pulite durante il soggiorno nelle acque del Madagascar, e la velocità delle navi non sarebbe diminuita.

Il piano di Nebogotoff rimane un segreto, ma il corrispondente afferma di poter smentire da fonte ufficiale la voce secondo la quale Nebogotoff aspetterebbe rinforzi dal mar Nero.

Rinforzi russi in Manciuria.

Parigi, 13. — L'inviato speciale del « Matin » telegrafa da Kuang-Schin-Se: « Arrivo dalla fronte dell'esercito dove fui ospite del generale Kanibars. La mia impressione è che l'esercito russo, rinforzato, è pronto ad accettare una nuova battaglia. Dappertutto, sulle linee di battaglia, le truppe fanno continuamente esercizi, basati sugli esperimenti fatti nell'attuale campagna. Ovuunque si lavora a preparare i soldati. La cavalleria di Mitchenko fa delle perlustrazioni fino Ekermainfu dove ha avuto parecchi scontri fortunati. I giapponesi prigionieri che ho potuto vedere in seguito a questi scontri avevano il capo pieno di scabbola. La cavalleria giapponese che fa evoluzioni a 10 chilometri appena davanti al suo esercito, rifiuta la battaglia e si ritira dietro le file della fanteria. »

Il progetto dei lavori sono del partito signor Paolo Ciro. Su proposta dell'ing. Buri invece di due lavatoi come s'era stabilita si propose di farne uno capace di quaranta posti.

La spesa totale di risanamento e sistemazione ammonta a L. 77.000. I lavori saranno eseguiti il più presto possibile.

Fra Venezuela e Stati Uniti.

Washington, 13. — Taft ha ricevuto la risposta del presidente della Repubblica Venezuelana generale Cipriano Castro alla nota presentata dal ministro degli Stati Uniti a Caracas Bowen.

Taft non manderà questo documento al presidente Roosevelt ma esaminerà egli stesso la questione. Dichiarò che in tale risposta Castro si è servito di una espressione che Bowen considera come un insulto.

Secondo un dispaccio da Caracas, il Presidente della Repubblica generale Castro è partito per un viaggio di un mese nell'interno del paese.

I DELEGATI UNGHERESI

alla conferenza internazionale d'agricoltura

Londra, 13. — Lo Standard annuncia che il Governo inglese ha nominato tre suoi delegati alla conferenza internazionale di agricoltura convocata dal Re d'Italia.

Due di questi delegati saranno l'ambasciatore inglese a Roma e sir Tommaso Elliot, segretario della Board of Agriculture. Il terzo sarebbe scelto dai lordi specialmente interessati alla agricoltura.

Le camere centrali e federate della agricoltura hanno scelto come loro rappresentante Darlyu presidente, Warner, vice presidente, Bowen tesoriere e Mathews segretario.

La società reale di agricoltura non ha ancora destinato i suoi rappresentanti, ma ha dato essa pure la sua adesione.

Due città distrutte dal terremoto.

Lahore, 13. — Le città di Sultampur e di Mandi furono distrutte dal terremoto; grande numero di vittime.

DALLA PROVINCIA

Latisana

13 aprile.

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale nell'ultima seduta, in seconda lettura, approvò il vicolo di sovrapposta del contributo del Comune, relativo alla bonifica del Cane-

membra. Non bisogna che prima della venuta del medico la sala sia in ordine e pulita? I pavimenti splendono come specchi, sulla tavola lucicano le scodelle di stagno e di porcellana. Le bande e le compresse sono in bel'ordine, in mezzo a gran numero di preparati farmaceutici. I malati si rassicurano, s'aprono i cortinaggi dei letti e fischia la visita possa esser fatta rapidamente.

Quali diversi sentimenti agitano il cuore delle malate! L'una conta sopra una parola di compatimento, l'altra paventa una parola, un gesto di testa, uno sguardo che la condannano.

Gettate la maggior parte all'ospizio da miserie imprevidete, si spaventano della visita, come il condannato della tortura. La porta s'apre, le teste si voltano sugli orighieri. Il medico entra, gli studenti lo seguono. Tutti sono a capo scoperto. Coloro che debbono aiutare alle medicazioni chirurgiche portano il grembiule bianco sul petto.

La visita comincia. Il dottore Sericourt, la cui scienza attirava gran numero di discepoli, non solo era accompagnato da interni e da studenti, ma ezianche da medici, desiderosi di accrescere il suo sapere alla scuola del maestro.

Giacomo Sericourt aveva cinquanta anni. Di mezzana statura, con un volto bianco, di grande dolcezza, illuminato da occhi azzurri e profondi, ispirava di primo acchito assoluta fiducia. Nito ricco, erasi dato allo studio con tanto di entusiasmo quanto di disinteresse. L'esito lo

do, e deliberò di riasettare dei fondi comunali per un biennio.

Il cons. Costantini raccomandò alla Giunta di anticipare l'insediamento delle vie del paese. Il presidente assicurò che presto sarà provveduto avendo già la Giunta iniziate pratiche per l'appalto. Lo stesso consigliere raccomandò la sistemazione del marciapiedi della posta, ed il presidente rispose che anche per questo la Giunta sta provvedendo.

Ampezzo

13 aprile.

Nuovo Pretore — Giudice Conciliatore. Il nostro egregio pretore avv. Luigi Vignoli è traslocato a Pieve Santo Stefano, provincia di Arezzo. Verrà a sostituirlo fino alla nomina del titolare, il pretore di Tolmezzo.

— Quanto prima si riaprirà l'ufficio del Giudice conciliatore, chiuso da parecchi mesi per mancanza di funzionari. Titolare: Osvaldo Pittini di Prusio.

Palmanova

13 aprile.

Consiglio comunale — lavori approvati. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale vengono approvati i lavori di sistemazione e risanamento della piazza V. Emanuele, dei borghi Udine e Cividale. Il progetto dei lavori sono del partito signor Paolo Ciro. Su proposta dell'ing. Buri invece di due lavatoi come s'era stabilita si propose di farne uno capace di quaranta posti.

La spesa totale di risanamento e sistemazione ammonta a L. 77.000. I lavori saranno eseguiti il più presto possibile.

Moggio

13 aprile.

Viene o non viene? Da un anno circa, questa Pretura manca del titolare, con quale danno agli affari tutti se lo possono immaginare. A reggere provvisoriamente questo ufficio, fu nominato il Pretore di Tolmezzo, ma ora che gli accollarono anche la Pretura di Ampezzo, io non so come questo povero magistrato potrà cavarsela e disimpegnare questi importanti uffici.

E' ora che il ministro di Grazia e Giustizia pensi a provvedere. Temi.

Polcenigo

13 Aprile.

Cade in un palude e muore. Ieri un povero vecchio certo Salva Matteo mentre ritornava dal mercato di Sacile cadeva accidentalmente nel palude della Santissima e vi trovava la morte.

Avvertite le autorità si recarono sul luogo per le constatazioni di legge.

Piccole note

Le code.

Il Friuli di ieri, ricordato un incidente tra noi e il Giornale di Udine a proposito di un giudizio politico, scrive: « Che dovesse accadere al Giornale di Udine e al Crociato, come è accaduto a quei due famosi leoni che, in una gran baruffa, si mangiarono a vicenda e di loro non restarono che la coda? Eterni numi! quanta roba resterebbe in questo caso! »

Ecco bisogna distinguere: riguardo a noi non resterebbe proprio niente, riguardo a voi resterebbe proprio ancora molto. Perché, vedete, oramai è certo che basterebbero le code di noi — paragonati a leoni — per farvi sudar freddo!

Un colpo di forca.

Oggi si discuterà in contumacia alla Corte d'Assise la causa contro quel tale Truffa che l'anno scorso a Paderno inferse un colpo di forca a certo Moncaro producendogli una lesione gravissima con infermità permanente.

Un colpo di forca.

La sua scomparsa venne denunciata alla P. S. che ne fa le indagini relative.

Un colpo di forca.

Oggi si discuterà in contumacia alla Corte d'Assise la causa contro quel tale Truffa che l'anno scorso a Paderno inferse un colpo di forca a certo Moncaro producendogli una lesione gravissima con infermità permanente.

Un colpo di forca.

Non si faranno né giurati né difensori. Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Ringraziamento.

Ringrazio di cuore tutti coloro che vollero tributare un ricordo di affetto alla adorata mia figlia Antonietta nell'anniversario della Sua morte.

Latisana 12 aprile 1905.

Avv. Emerico de Thinelii.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 15 — s. Anastasio. Fiere e mercati della provincia Pordenone, S. Daniele.

La stampa del Sinodo

Si rende noto al R.mo Clero dell'Arcidiocesi che la stampa del SINODO è ultimata.

Il SINODO si trova in vendita presso la R.ma Curia al prezzo di lire DUE.

Per la spedizione postale, al prezzo aggiungere cent. venti.

Nelle prossime Feste di Pasqua

e precisamente nei giorni 23, 24 e 25 aprile, a cura del Sodalizio Friulano della Stampa, avrà luogo una Grande Esposizione di doni, sotto la Loggia S. Giovanni in Piazza Vittorio Emanuele, in Udine.

La metà dell'utile sarà devoluta alla benemerita Associazione Scuola e Famiglia. L'Esposizione fu onorata da S. M. Vittorio Emanuele III, da S. Erc. Emilio Louber, Presidente della Repubblica Francese, da S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, e da molti illustri ed autorvoli personaggi.

I biglietti d'ingresso alla Mostra, concorrenti a premi, costeranno cent. 10. Pure per iniziativa del Sodalizio Friulano della Stampa, le sere del 23 aprile e seguenti si rappresenterà al Teatro Minerva la nuovissima opera-ballo in due atti per ragazzi Virtus del m. Domenico Montico, eseguita da bel 130 fanciulli.

I lavori pubblici in Friuli.

Con recenti provvedimenti il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori: Ripristino della strada nazionale carnica e difesa della scarpata stradale dalle corrosioni del torrente Tagliamento (Belluno) L. 130.000; costruzione del ponte nel torrente Colvera lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago (Udine) L. 94.400.

La scomparsa d'un maniaco.

L'altro giorno, l'impiegato De Reya Giorgio fu Antonio d'anni 27 nato e domiciliato a Trieste, mentre si recava da Cormons ad Udine, accompagnato da un infermiere privato al quale era stato affidato dalla sua famiglia, perchè seriamente ammalato di mente, causa forti dispiaceri amorosi, eludendo la vigilanza dell'infermiere, si eclissava per i passi circoscrizioni senza poter essere più rintracciato.

La sua scomparsa venne denunciata alla P. S. che ne fa le indagini relative.

Un colpo di forca.

Oggi si discuterà in contumacia alla Corte d'Assise la causa contro quel tale Truffa che l'anno scorso a Paderno inferse un colpo di forca a certo Moncaro producendogli una lesione gravissima con infermità permanente.

Un colpo di forca.

Non si faranno né giurati né difensori. Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Un colpo di forca.

Il dott. in scienze agrarie Ghetti Giuseppe, correndo in bicicletta cadde procurandosi varie escoriazioni alla mano ed alla faccia. Venne medicato all'ospedale.

Grande esposizione di doni per beneficenza.

Pubblichiamo il quattordicesimo elenco delle offerte e doni pervenuti per la grande Esposizione che si terrà in Udine a cura del Sodalizio Friulano della Stampa.

Si prega a voler sollecitare l'invio dei doni ed offerte indirizzandoli al « Sodalizio Friulano della Stampa » in Udine, Via della Posta n. 42.

Pitteri Riccardo, Trieste: Patria eterna, versi; L'olivo, versi; Per il Petrarca, discorso.

Ardigò Roberto, prof. nella R. Università di Padova: Per la difesa della inondazione e pel risanamento completo della città di Mantova, vol in 4° edizione di cento esemplari e fuori commercio.

Ferriani cav. avv. Lino, procur. del Re, Como: Delinquenti che scrivono, suo studio di psicologia criminale.

Livotti Gusto, cappellaio, Udine: due cappelli di paglia, 2 barretti da ragazzo.

Pitoni Luigi, neg. coloniali, Udine: 6 vasetti salsa di pomodoro.

Zamparo avv. Francesco, giudice di Tribunale, Udine: L. 5.

Facchini ing. Carlo, Udine: una sgranatrice.

Da' Ing. Lucio, Udine: 6 bott. vino del Reno del 1903.

Bortuzzo Ernesta, S. Michele al Tagl.: (Il offerta) porta orologio da muro in lana.

Bolzico Secondo, negoz. di chincaglierie e mode, Udine: ombrellino per signora.

Beltrame Vittorio, farmacista, Udine: 50 pacchetti di vellutina Bertelli, 30 bottigliette estratto di violetta di Udine.

Placcarani don Ubaldo organista Udine: 4 sue composizioni.

Pagliarini Carlo prem. stabilimento a vapore di caramelle fantasia, drops, ecc. Romano di Lombardia: 3 vasetti da kg. 1/4 l'uno di caramelle assortite, drops granito effervescente.

Fratelli Tositti, Castelnuovo del Friuli: 4 bottiglie Eisstr delle Alpi, 1 di ferro China Rababarbo.

Gurisatti Filii, negozio coloniali Udine: 4 sacchetti di biscontini.

Sandresen juniore, Udine: cent. 50.

Della Gusta dott. Pietro Martignacco: Lire 5.

Pontini dott. Antonio, prof. nel Regio Istituto Tecnico di Udine: 15 incisioni.

Un legno sulla testa.

Ieri sera al nostro Ospitale venne medicato il contadino Nadalino Conte di Guseppe, d'anni 50, per una ferita lacero contusa al cuoio capilluto lunga 3 centimetri ed interessante la cute e connettivo sottocutaneo, riportata dalla caduta di un legno sulla testa.

In ospitale.

Il facchino Martinuzzi Dante d'anni 27 venne medicato all'ospedale per ferita lacero contusa al cuoio capilluto ed escoriazioni al naso ad alla palpebra destra.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 19.30 alle 21 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Vittoria » - B. Casetti
- 2. Mazurka « Sorriso affascinante » - G. Tarditi
- 3. « Guarany » - Invocazione e Finale III° G. Gomes
- 4. Valtzer « Vita palermitana » - Graziani Walter
- 5. Sinfonia « Gemme friulane » - C. Cartocci
- 6. « Le due gemelle » - Introduzione e danza sacra - A. Ponchielli
- 7. Galopp « Cavalleria » - E. Burgio

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente

cautava sempre meno forte, sente do che il freddo le entrava nelle midolla delle ossa.

Finalmente, vinte, cadde sul letto, e fu raccolta da una donna caritatevole. Lei si diede del pane, fu scaldata; ma il male era fatto, il polmone offeso non doveva più guarire.

Il dottore aveva ragione, la povertà sarebbe uscita colle prime viole mammoles.

Due letti più lontano il dottore si fermò interrandolo a bassa voce l'infermo.

— E quella voce vecchia.

— Morta a mezzogiorno.

— E sostituita?

— Da una donna portata d'urgenza all'ospedale. Le vesti di lei appalesavano una miseria vergognosa; ella pare aver conosciuto l'agiatezza; e si esprime come persona civile.

Giacomo Sericourt s'avvicinò al letto prese la mano che la malata teneva sul bianco lenzuolo, e constatò una forte febbre.

— E' strana! — disse il dottore, volgendosi a un medico giovane, cui parlava come ad un amico. — I sintomi di questa febbre sono rari in Francia, e dipendono da una ricaduta. Stu iate questo caso, Guglielmo, sarà senza dubbio importante.

— Come vi chiamate, signora? domandò Sericourt.

— Arinda Vebson.

— Non siete francese?

— Son nata a Chandernagor.

— E, nel vostro paese, provaste già eccessi di febbre?

(Continua).

Fronde e fiori

Che fufa!

Nel paese di Piobbico — che voi non sapete dove sia ma che io vi dico che è nelle Marche — avvenne una curiosa coincidenza. Sapete che domenica u. p. in quelle regioni s'è fatto sentire il terremoto e abbastanza forte, anche.

Bene, nella chiesa di Piobbico, il quarantennale don Giovagnoli tuonava domenica, davanti a una folla impaurita, contro l'esecrabile vizio della bestemmia, causa — diceva lui — di tutti i castighi che affliggono l'umanità. «E la bestemmia — gridò a un certo punto — è anche causa del terremoto...».

Ma non arrivò a dirlo, che la chiesa traballò in modo convulso.

Il popolo fu preso da tale spavento, che forsennato si precipitò alle uscite. Il terremoto era venuto in buon punto; la predica fu di un effetto meraviglioso; con tutto ciò scommetto che a Piobbico si bestemmia ancora. — Eh, fiof, per correggere l'animale-uomo ci vogliono altro che terremoti!

E a proposito...

E a proposito voglio raccontarvi il seguente aneddoto, di cui vi garantisco l'autenticità. E poi sapete che io non vi vengo qui a raccontar bubbole!

Era dunque una brutta notte d'estate; brutta perchè i tuoni facevano traballare le case e le sette segnavano per l'aere buio quei loro ghiribizzi, che sapete.

A un tratto una saetta impertinente piomba nella camera di due sposi nè vecchi nè giovani, striscia sui letti e sulle pareti, manda all'aria quadri, sedie, tavole — i soliti scherzi da piazzatuoli — ed esce per un buco da topi.

Figurarsi lo spavento dei due sposi — nè vecchi nè giovani — a quella visita inaspettata! Rimasti quasi per miracolo illesi — in grazia dei cuscini di lana, dicevano essi — saltarono giù dal letto e si diedero a fuggire pel paese come pazzi.

Di lì a un'ora tutto era finito; l'uragano era cessato; le stelle, come fossero state lavate dal gran acquazzone, splendevano più belle; e i due sposi rientrarono nella loro camera. Bene, ponendosi di nuovo a letto, il marito, ancora stralunato, diceva in buon friulano alla moglie ancora imbambinata:

— Sint, femine! mi vegni un fulmin cull cumò se è ai provade in vite mè une paure plui grande di cheste!

Altro che terremoti dunque, altro che fulmini ci vogliono per correggere l'animale-uomo. E poi l'organetto dei socialistoidi friulani viene a dire che il nostro Dio è duro. Sfido io; quando ha da fare con questi graniti!

L'ombrello.

Quando leggerete queste mie coserelle spero vorrà piovere, come piove ora che scrivo; perciò credo opportuno dirvi la storia dell'ombrello.

Il primo uomo che, in un giorno di pioggia, si fece vedere per le vie di Filadelfia con l'ombrello aperto, fu accerchiato, inseguito e fischiato da una turba di ragazzucci, e la gente si faceva alle finestre e sulle botteghe per vedere la novità e riderne.

Ma l'uomo dell'ombrello era un ebreo tedesco e si infischia del fischio, e anche esso rideva.

Dopo poco aprì una fabbrica di ombrelli e in pochi mesi diventò millionario.

In Francia il re Luigi Filippo, nelle sue passeggiate di cittadino, non lasciava mai l'ombrello, sicchè gli arguti parigini chiamavano gli Ombrelli «una dinastia di ombrelli».

E Thiers, il primo presidente della Repubblica, diceva spesso con compiacenza: «Io sono un ombrello vecchio, sul quale è caduta molta acqua».

I poeti, i romanzieri, i pittori e gli innamorati quante avventure non potrebbero raccontare in cui l'ombrello è stato magna pars?

Conosco un filosofo, che regalando all'amica del cuore un ombrello, le scriveva così:

«Almeno quando è tempo cattivo vi ricorderete di me!».

Un uomo che cala.

Nessuna bravura, credetelo, è a crescere come voi avete fatto. La bravura è di calare quando si è cresciuti. E questa bravura l'ha compiuta un uomo presentato all'Accademia francese delle scienze. Quell'uomo — di cui mi dispiace non sapere il nome — in pochi mesi è diminuito di 62 centimetri. Di fatti, prima misurava metri 1.54, ora misura 95 centimetri.

To'; ma voi vorrete sapere ora come ha fatto a calare! Bene, vi dico ch'egli non ha fatto che prendersi una — attenti — osteomalachia, che vuol dire «rammolimento della ossa».

Le ossa così calcificate si spiegano da tutte le parti come cautecci, e il povero uomo, con tutta la sua bravura, andrà a finirlo coll'appoggiare la testa sui piedi!

Cuore paterno!

Un ricco signore, morto di recente a New York, ha lasciato in testamento la sua casa ai suoi due gatti.

Il fedele domestico del defunto diventerà servitore di gatti: come compenso per questa fatica gli è assegnata una rendita vitalizia di 300 lire al mese.

Dopo la morte sua e dei gatti la casa passerà ad un'associazione di beneficenza.

La massima.

Rare volte l'uomo è cattivo; spesso volte è matto.

Per finire.

La mamma. — Nino, sta buono, altrimenti ti chiudo nel pollaio.

Nino. — Chiudemi, mamma, quanto vuoi; ma non ti faccio l'uovo, ve'!

L'uomo della montagna.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 31 marzo 1905.

XXI.° Esercizio.

CAPITALE SOCIALE.

Capit. versato (Azioni N. 9145)	L. 228,625.—
(Soci » 1534)	» 115,077.60
Fondo di Riserva	» 10,365.19
Fondo di Riserva straordin. per infornuti	» 3,472.90
» oscillaz. valori	» 3,472.90
	L. 357,540.69

ATTIVO.

Cassa	L. 35,369.73
Portafoglio	» 3,316,502.59
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	» 7,582.25
Conti Correnti garantiti	» 158,278.28
Valori pubblici di proprietà della Banca	» 176,161.60
Debitori diversi	» 17,785.09
Corrispondenti Bancari	» 54,427.27
Corrispondenti diversi	» 209,938.64
Stabili e mobilio di proprietà della Banca	» 123,000.—
Effetti per l'incasso	» 12,869.19
Cauzione ipotecaria	» 30,000.—
Totale dell'Attivo	L. 4,141,914.64
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 164,034.90	
» imp. » 25,000.—	» 323,679.02
liberi e vol. » 134,644.12	
Totale Generale L.	4,465,593.66

PASSIVO.

Depositi in conto corrente L. 692,251.11	
a risp. » 2,037,795.54	» 2,854,010.34
a p. risp. » 123,963.69	
Cassa Prev. degli imp.eg. » 12,412.52	
Corrispondenti Bancari » 75,939.76	
Corrispondenti diversi » 787,856.53	
Creditori diversi » 12,570.71	
Dividendi » 15,002.91	
Utii 1904 a rifusioni interessi a soci » 1,515.55	
Totale del Passivo L.	3,759,308.32
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 164,034.90	
cauz. imp. » 25,000.—	» 323,679.02
liberi e vol. » 134,644.12	
Capit. Sociale e Riserve » 357,540.69	
Rendite e Spese:	
Utii corrente esercizio e risc. a. p. L. 66,458.36	
Interessi passivi, tasse, sp. » 41,392.73	
Residuo Utii da liquid. » 25,065.63	
Totale Generale L.	4,465,593.66

Udine, li 3 aprile 1905.

IL PRESIDENTE G. B. SPEZZOTTI

IL SINDACO V. VITTORELLI IL DIRETTORE G. BOLZONI

Operazioni della Banca

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38.70 caduna. Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/0) senza provv. Prestiti su cambiali a due) 5 1/2 e 6 0/0)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 5 1/2 0/0. Apre Conti correnti verso garanzia reale. — Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricieve somme: in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0 in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — Il tutto netto da ricchezza mobile.

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

GL'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utii netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Gabinetto dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica.

Estrazioni senza dolore Otturazioni - Denti artificiali SISTEMI PERFEZIONATI

UDINE — Via Gemona, n. 26 — UDINE N. B. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 13 aprile 1905.

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.04
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 122.80
Austria (corone)	» 104.83
Pietroburgo (rubli)	» 264.88
Rumania (lei)	» 98.05
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.80

Fra libri e riviste

Il Teatro illustrato.

A Milano fra la vivissima aspettativa è uscito in questi giorni il primo numero di un nuovo giornale dedicato interamente ed esclusivamente al teatro, alle sue figure, alla sua vita piena di misteri di battaglia, di febbre e di vertigine.

Il «TEATRO ILLUSTRATO» che per la sua ricchissima e modernissima veste tipografica, il formato, e il lusso straordinario delle illustrazioni è fatto sul tipo dei grandi giornali illustrati inglesi e americani, viene veramente a colmare una lacuna, poiché in Italia, e specialmente a Milano dove la produzione e il mercato teatrale sono così intensi, mancava ancora un giornale il quale mercè il concorso immediato e potentissimo della fotografia e del disegno, riproducesse come in un attraente cinematografo tutti i grandi spettacoli lirici o drammatici, i personaggi, gli allestimenti, i costumi, i quadri caratteristici che il pubblico vede e quelli che non può vedere.

Questo primo numero infatti contiene tre grandi scene fotografiche animate della Fiaccola sotto il moggio di Gabriele d'Annunzio, una vera novità, consentita solo per i miracolosi progressi della fotografia; un grande quadro (la nevicata) del nuovissimo ballo La luce, che si dà ora alla Scala coi ritratti in costume delle mime e delle ballerine primarie; una serie di fotografie curiosissime inziante con Haric's Darc's una rubrica dedicata alle dire internazionali, viste nelle loro intimità; nonché dei disegni gustosissimi e squisiti del pittore Sacchetti illustranti il modo col quale Giannino Antona Traversi compone le sue commedie. Altre illustrazioni sono dedicate agli attori celebri (Marlo Fumagalli) a una clamorosa novità inglese (Mister Hoopkinton) alla tournée di un poeta dicitore (F. T. Marinetti) ecc. ecc.

Il primo numero che è già in vendita a 50 cent. presso tutti i librai e le edicole giornalistiche è veramente magnifico.

Il Teatro illustrato comparirà ogni quindici giorni: ne è direttore quel fecondo e brillante giornalista-scrittore che è Notari.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

FORNACE

Il sottoscritto crede opportuno avvertire i suoi clienti, ch'egli si trova in grado di fornire, ogni 15 giorni 300 quintali di ottima Calce della sua fornace a legna.

Dopo 6 anni di esercizio la vendita si è aumentata per tal guisa che grossisti e privati paesani, e limitrofi, ne fanno grandi acquisti rilasciando ampi certificati, prova certa dell'ottima qualità della merce stessa.

Si vende al prezzo di L. 2.50 al quintale posta alla Stazione ferroviaria di Gemona, a pronti contanti e senza sconto.

SANGOI LEONARDO

fu Giuseppe.

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Ciogna N. 44 trovano per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo PADIGLIONE D'ALTARE

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e bracciale intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1.45.

Altra statua simile alta metri 1.05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroferrari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

Pistoria - Pasticceria

ENRICO CAUCIGH

UDINE - Via Gemona numero 28 - UDINE

Premiata con 5 Medaglie e con Croce insigne

Lavorazione speciale con motore elettrico delle rinomate

FOCACCE PASQUALI

Massima accuratezza nel servizio anche di spedizione fuori Città

Affrettare le ordinazioni

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Offelleria G. BARBARO - Udine

VIA PAOLO CANCIANI, Num. 1

SPECIALITÀ DI FOCACCIE

UOVA in cioccolata decorate a porcellana ed a ceramica

T ovasi pure un ricco assortimento di BOMBONIERE in porcellana, ceramica, CARTONAGGI di ogni qualità, SACCHETTI RASO

PER NOZZE

Raccomandata per Famiglie, per Società

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Si pregia avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE.

Scelta Novità nei modelli discretezza nei prezzi

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

Officine Velliscig

UDINE

PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE

PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITÀ - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig)

Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

F. BISLERI & C. - MILANO.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto
 UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
 TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enca-
 niata in Basogliopenta la statua dell'Assunta,
 opera veramente artistica del Sigg. F.lli Fi-
 lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani
 e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
 comparsa e specialmente una è veramente
 bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la te-
 nità e discrezione del prezzo, sono conten-
 tissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
 tutta questa popolazione di Castions delle
 Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
 gratulo pel sempre crescente progresso nella
 perfezione dei v.stri lavori ».
 D. PIETRO TLUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. A-
 dentore ha incontrato il favore di questa po-
 polazione e di quanti l'hanno veduta. L'ot-
 teggiamento ispira quella devozione che deve
 emanare da una statua che si colloca in
 Chiesa. Il complesso di tinte è tale che con-
 corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
 tela, ecc. »
 SAC. GIORGIO BEGLIORGIO
 Parroco di Gaverca di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
 Zuino uscita da codesto loro spelt. Labora-
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla
 e portarla in processione, e poté quindi es-
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e
 la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

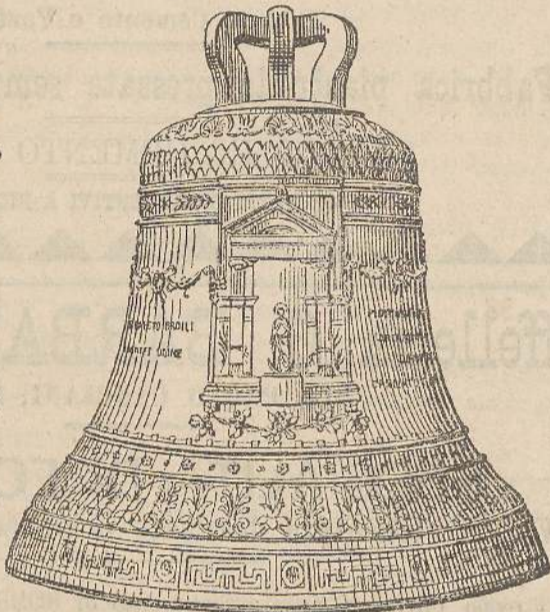
che attira lo spirito alla contemplazione della
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
 mirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
 eseguite in marmo artificiale per questa mia
 chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte
 con finitura artistica tale da incontrare il
 gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili
 Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento
 in diverse Esposizioni del
 Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma
 d'onore (massima onorificenza)
 all'Esposizione Regionale
 di Udine, per campane
 e con Diploma di medaglia
 d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
 campane di qualsiasi peso
 ed intonazione; - Castelli
 in ferro battuto, assumen-
 done anche il collocamento.

Fonde altresì statue, bu-
 sti, corone in bronzo, ed
 altre opere artistiche, garan-
 tendone la più perfetta ese-
 cuzione.

❀ **Pagamenti in rate annuali** ❀

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

CHININA MIGONE



Proprietà
 della
CHININA-MIGONE.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. - Milano

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con
 sistema speciale e con materia di primissima
 qualità, possiede le migliori virtù terapeuti-
 che, le quali soltanto sono un possente e
 sano rigeneratore del sistema capillare.
 Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed
 interamente composto di sostanze vegetali.
 Non cambia il colore dei capelli e ne impe-
 disce la caduta prematura. Essa ha dato ri-
 sultati immediati e soddisfacentissimi anche
 quando la caduta giornaliera dei capelli era
 fortissima.

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed
 insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatto trovare
 superiore a tutte le altre costituite preparazioni, si è risolto
 il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per
 l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie
 ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di
 cosa veramente utile ed indispensabile.

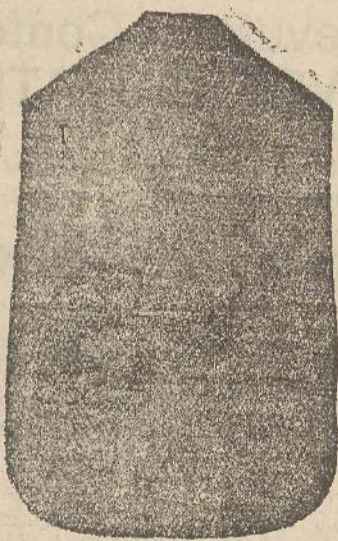
Prof. Cav. PIETRO FARIANI,
 Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palcosiano, Napoli
 Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra
 Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a
 mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da
 L. 2 della medesima Acqua Chinina profumata.
 Dottor FERDINANDO DI MOZZO,
 Frosinone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodore od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
 Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per
 la Toilette e di specialità per Farmacisti, Droghieri, Chinociglieri, Profumieri, Parrucchieri, Sazar.
DEPOSITO

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
 Deposito e confezione Arredi sacri - Fondata nel 1882 - Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



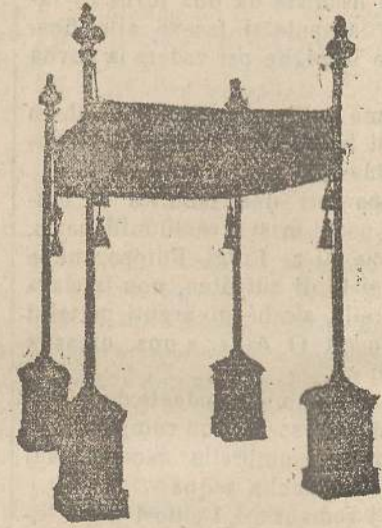
Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cottonine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro, Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
 camici e cotte, Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta
 con aste da L. 155, 200,
 300, 350, 400 in più.

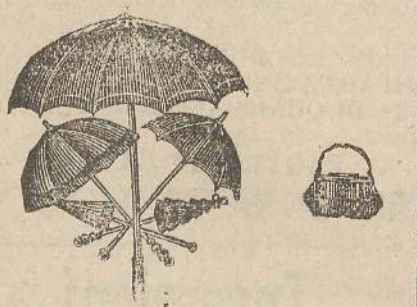
BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903



OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc.
 Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per
 fumatori - Scarpe gomma - Valigiera di tutta novità - Borse e borsette di pelle -
 Giocattoli - Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

